

**DAL «GEMELLI»**

**Il Pontefice benedice il «camion del cuore»**

Ieri, proseguendo il ciclo sulla misericordia nella prospettiva evangelica, il Papa si è soffermato sulla guarigione del lebbroso raccontata da san Luca. E ha voluto accanto a sé un gruppo di rifugiati. Tanti come sempre i pellegrini italiani alla catechesi. In particolare il Pontefice ha salutato «i protagonisti della Giostra del Saracino di Arezzo», il torneo cavalleresco che quest'anno ha un'edizione dedicata «al tema della misericordia». Ad accompagnare la delegazione, l'arcivescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Riccardo Fontana. Il Papa si è inoltre rivolto ai fedeli di Alba e Alghero-Bosa accompagnati dai loro pastori Marco Brunetti e Mauro Maria Morfino. Quindi un pensiero ai motociclisti venuti per il Giubileo con il vescovo di Città di Castello, Domenico Cancian. Al termine dell'udienza il segretario generale dell'Istituto Giuseppe Toniolo Enrico Fusi e le curatrici dello studio Paola Bignardi e Rita Bichi hanno consegnato al Papa il volume "Dio a modo mio - Giovani e fede in Italia" che raccoglie i risultati dell'indagine qualitativa sul tema dei giovani e la fede. Prima della catechesi invece Bergoglio aveva benedetto il "Camion del cuore", unità mobile attrezzata per approfondite visite cardiologiche. L'impegno è collegato all'iniziativa "Dona la vita con il cuore", l'associazione presieduta dal professor Massimo Massetti e animata dai medici e volontari del Policlinico "Gemelli" dove giovedì scorso è stata inaugurata la "Villetta della misericordia", dormitorio per persone senza fissa dimora, gestita dalla comunità di Sant'Egidio.

